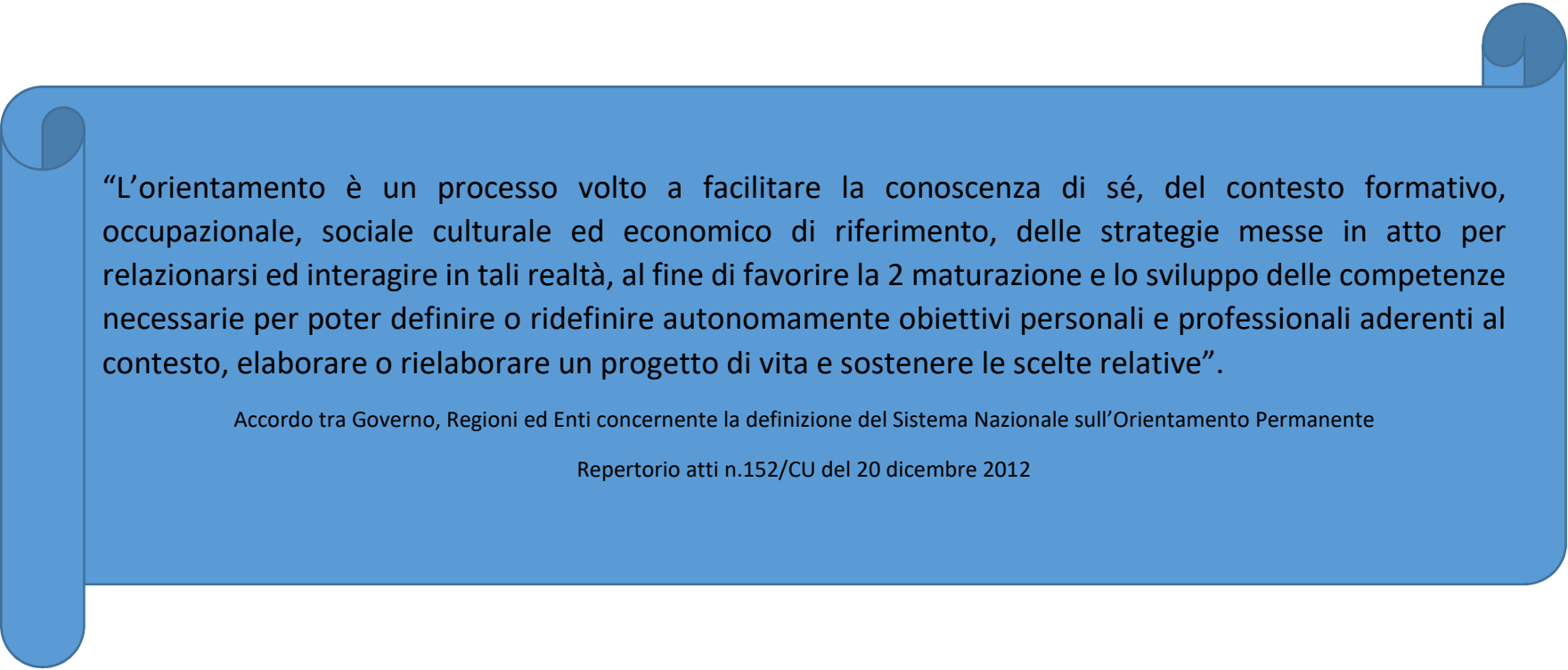


	<p><b>ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE</b> <b>“Michele Maria MILANO”</b> Via dello Sport, 25 - 89024 POLISTENA (RC) TEL.: 0966.931047 - C.F.: 82000860807 - C.M.: RCTF030008 <a href="mailto:rctf030008@istruzione.it">rctf030008@istruzione.it</a> - <a href="mailto:RCTF030008@PEC.ISTRUZIONE.IT">RCTF030008@PEC.ISTRUZIONE.IT</a> - <a href="http://www.itispolistena.edu.it">www.itispolistena.edu.it</a></p>	
<p><b>ELETTRONICA ED Elettrotecnica - Grafica e Comunicazione - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – SISTEMA MODA CORSO SERALE PER ADULTI: TRIENNIO DI ELETTRONICA ED Elettrotecnica</b></p>		
	<p>We prepare for  English Qualifications™</p>	

## MODULO DI ORIENTAMENTO

**CLASSI PRIMO BIENNIO**

**Anno Scolastico 2023-24**



“L’orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

Accordo tra Governo, Regioni ed Enti concernente la definizione del Sistema Nazionale sull’Orientamento Permanente

Repertorio atti n.152/CU del 20 dicembre 2012

## **PREMESSA**

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si esplicita via via che l'individuo conosce e viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo.

Così come previsto dalle Linee guida allegate al Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022, l'orientamento costituisce una risorsa strategica per la scuola, in quanto rafforza la continuità scolastica tra il primo e il secondo ciclo di istruzione; promuove il successo formativo di tutti gli alunni, ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il proprio progetto di vita; contribuisce alla riduzione della dispersione scolastica; e favorisce l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

In questo senso l'orientamento deve essere considerato come un'azione didattica organizzativa che, in un'ottica di continuità e interazione proficua tra ordini diversi di scuola, enti, istituzioni e genitori, indirizza ciascun alunno in base alle sue attitudini, inclinazioni, punti-forza alle concrete possibilità di successo formativo. Si tratta di un processo continuo e di metariflessione che offre ad ogni singolo studente la possibilità di individuare le scelte più adatte a sé, le attività lavorative più stimolanti e gli aspetti sociali e relazionali che maggiormente promuovono il suo successo formativo e la costruzione del sé. Non si tratta, quindi, semplicisticamente di aiutare gli alunni a scoprire cosa vogliono fare da grandi, ma soprattutto supportarli nel comprendere che persona vogliono diventare.

Ciò significa che, al di là della costruzione sistematica e pianificata di esperienze di apprendimento in un curriculum di studi, nelle scelte orientative concorrono anche gli apprendimenti formali, non formali e informali (come previsto dalla Raccomandazione ai Paesi membri del 20 dicembre 2012).

## **IL QUADRO NORMATIVO**

- ✓ Direttiva n° 487 del 6 agosto 1997: "l'orientamento nelle scuole di ogni ordine e grado è parte integrante dei curricoli di studio e più in generale del processo educativo e formativo. Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, deve prevedere nel programma di istituto attività di tale tipo".
- ✓ DPR 275 dell'8 marzo 1999: "nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero/sostegno, di continuità e orientamento scolastico e professionale..." (art. 4).
- ✓ Legge 53 del 28 marzo 2003: "piano programmatico a favore degli interventi di orientamento contro la dispersione scolastica" (art.1); "il secondo ciclo si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che prioritariamente completa il processo disciplinare e prevede altresì l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità caratterizzanti il profilo educativo, culturale, professionale del corso di studio" (art.2).

## **TESTI DI RIFERIMENTO EUROPEO**

Memorandum sull'istruzione e formazione permanente, Commissione Europea 2000 Messaggio chiave n. 5: Ripensare l'orientamento in cui si specifica come l'obiettivo dell'orientamento sia "garantire a tutti un facile accesso ad informazioni e ad un orientamento di qualità sulle opportunità d'istruzione e formazione in tutta l'Europa e durante tutta la vita".

## **LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO**

7.2 Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024 moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

7.3 Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, e con le azioni orientative degli ITS Academy.

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

7.6 La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le Università, le Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli Enti locali e dalle Regioni, i Centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

## Modulo di Orientamento di Didattica Orientativa

### IL CURRICOLO ORIENTATIVO

Adottare un curriculum orientativo significa svincolare l'orientamento da una mera attività curriculare circoscritta, specialistica e diagnostica, per inserirla in percorso di crescita e di maturazione globale della persona, che è trasversale alle discipline e interconnessa al percorso educativo e formativo. Si tratta, in sostanza, di progettare situazioni di apprendimento in cui le singole discipline non siano concepite come saperi astratti, fissi, immutabili e separati tra loro, bensì strumenti funzionali al superamento dei problemi che caratterizzano il nostro agire quotidiano.

Come afferma, infatti, il Decreto Legge n. 104 del 12/09/13 all'art. 8, "le attività inerenti ai percorsi di orientamento sono ricomprese tra le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardano l'intero corpo docente". L'orientamento è insomma un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

Al centro di questa attività interdisciplinare c'è l'individuo con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, il suo vissuto, le sue aspirazioni e i suoi progetti. Ogni studente acquisisce progressivamente conoscenze e competenze che lo rendono consapevole della propria identità e che gli permettono di confrontarsi con una società sempre più complessa e mutevole. Quanto più i ragazzi acquisiranno consapevolezza di sé, tanto più diventeranno attivi e capaci di delineare, in collaborazione con gli adulti che sono loro vicini, i propri progetti personali.

Per fare veramente orientamento, fornendo gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, è pertanto necessario porre l'attenzione su alcuni aspetti:

- proporre agli studenti contenuti che permettano una progressiva ricerca dell'identità di ciascuno, rafforzando il processo di autoconsapevolezza, di riflessione e meta-riflessione sul proprio percorso;
- potenziare gli strumenti di studio in modo da favorire il più possibile l'apprendimento;
- utilizzare in classe una pluralità di metodologie didattiche, al fine di guidare gli alunni verso l'acquisizione delle capacità di *problem-solving* e di ricerca di soluzioni personali alle diverse situazioni proposte;
- favorire la conoscenza e la consapevolezza che esiste altro al di là della loro "linea di orizzonte", tentando di spostare i confini della loro *comfort zone* per portarli ad aprire finestre sul mondo che li circonda.

Il curriculum orientante mira a far realizzare scelte ragionate e consapevoli, fondate sulle proprie attitudini, mirate a scopi specifici, informate del contesto sociale.

## **FINALITÀ**

Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative e difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata e consapevole.

Il curriculum orientativo si propone di:

- promuovere il benessere degli alunni, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini;
- far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali;
- favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio;
- abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e del suo modo di pensare ai fini dell'orientamento;
- attivare la capacità progettuale;
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini e qualità posseduti;
- favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada;
- favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.

## **OBIETTIVI**

- ✓ Conoscere se stesso rispetto alle proprie caratteristiche personali, il proprio metodo di studio, punti forza e debolezze.
- ✓ Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione.
- ✓ Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future.
- ✓ Conoscere il territorio in cui vive e ciò che esso offre in termini di risorse e opportunità.
- ✓ Possedere capacità comunicative.

## **COMPETENZE**

## **COMPETENZE**

### **Competenze chiave**

Le competenze devono essere promosse tenendo conto delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea per l'apprendimento permanente:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

### **Competenze trasversali o trasferibili (Soft skills)**

- **Skills di efficacia personale**

SS01 - autocontrollo (self-control) e resistenza allo stress;

SS02 - fiducia in se stessi;

SS03 - flessibilità;

SS04 - creatività;

SS05 - lifelong learning

- **Skills relazionali e di servizio**

SS06 - comprensione interpersonale;

SS07 - orientamento al cliente;

SS08 - cooperazione con gli altri;

SS09 - comunicazione.

- **Skills relative a impatto e influenza**

SS10 - capacità di esercitare un'influenza o un impatto sugli altri;

SS11 - consapevolezza organizzativa;

SS12 - leadership;

SS13 - sviluppo degli altri

- **Skills orientate alla realizzazione**

SS14 - orientamento agli obiettivi (o al successo), efficienza;

SS15 - attenzione all'ordine, alla qualità e all'accuratezza;

SS16 - capacità di prendere l'iniziativa (approccio proattivo);

SS17 - problem solving;

SS18 - pianificazione e organizzazione;

SS19 - ricerca e gestione delle informazioni;

SS20 – autonomia

- **Skills cognitive**

SS21 - pensiero analitico;

SS22 - pensiero concettuale

- **Competenze generiche di settore (Hard skills generiche)**



GH1 - Competenze in ambito legislativo e normativo;

GH2 - Competenze economiche;

GH3 - Competenze di base in scienze e tecnologia;

GH4 - Competenze ecologiche e ambientali;

GH5 - Competenze digitali e informatiche;

GH6 - Competenze comunicative in lingua straniera.

## **MONITORAGGIO**

### *INDICATORI DI PROCESSO*

- Realizzare almeno un'attività per ciascun obiettivo
- Coinvolgere almeno una disciplina nella realizzazione di forme di didattica orientativa
- Miglioramento nell'approccio allo studio da parte degli studenti con difficoltà
- Individuazione di un capolavoro in prospettiva della compilazione dell'e-portfolio
- partecipazione ad almeno una delle attività previste per il rinforzo delle discipline STEM
- compilazione del proprio curriculum vitae
- partecipazione ad almeno un incontro con imprese del settore professionale
- partecipazione ad almeno un incontro di presentazione dell'offerta universitaria
- partecipazione di un incontro con ITS

- compilazione dell'e-portfolio

#### **INDICATORI DI PROCESSO**

- Riduzione dei debiti scolastici
- Successo degli studenti in itinere
- Questionario di gradimento

#### **LINEE METODOLOGICHE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Didattica per progetti
- Didattica orientativa
- Didattica multimediale
- Didattica interattiva
- Materiale per l'autovalutazione, l'autoanalisi e l'auto-orientamento
- Cooperative learning
- Uso dei libri di testo
- Discussione libera e guidata
- Intervento di studenti che hanno concluso il loro percorso didattico o studenti frequentanti gli indirizzi del triennio
- Utilizzo del pc e della rete
- Debate
- Public speaking

- Problem posing
- Problem solving
- Biografia cognitiva
- Inquiry based learning
- Metacognizione

## ***“Orientarsi nelle scelte”***

### **CLASSI SECONDE**

#### **ABSTRACT**

Scegliere è, senza dubbio, una delle attività più difficili con cui ciascun essere umano deve confrontarsi. Scegliere in una società dinamica e complessa, quale quella attuale, è ancora più complicato. Affinché i giovani siano in grado di affrontare, serenamente ed efficacemente, le decisioni necessarie alla definizione del loro progetto di vita è, dunque, fondamentale che acquisiscano competenze specifiche. Nella condizione di guardare al futuro attraverso lenti diverse: talvolta si tratta di lenti che presentano le professioni attuali e future per mezzo delle narrazioni di chi quelle professioni le svolge davvero. Talaltra si tratta di percorsi volti a sviluppare quelle competenze trasversali fondamentali per entrare efficacemente nel mercato del lavoro o, ancora, di test per favorire la riflessione e la definizione delle proprie competenze in vista del passaggio a un nuovo ciclo formativo. Tutte queste iniziative hanno un ulteriore elemento in comune che consiste nell' applicare un approccio centrato sullo studente. I ragazzi devono riuscire a trovare la loro “via” verso il futuro, una via che non deve essere definita sulla base delle leggi di mercato o su modelli standardizzati di “successo”, ma deve concentrarsi sul soggetto nella sua complessità. I giovani devono riuscire ad ascoltare se stessi, di valorizzare le proprie potenzialità e di far fronte alle difficoltà pur di raggiungere la meta che hanno saputo individuare.

Le attività legate a questo modulo sono rivolte alle *Classi Seconde*, dove non c'è ancora l'esigenza di arrivare ad effettuare una scelta per il proprio futuro immediato, e dunque si può lavorare per consentire un processo decisionale più approfondito. Le attività si avviano con un'analisi del processo decisionale, non applicato alla specifica scelta del percorso formativo. Apprendere a scegliere è una competenza trasversale fondamentale

sia nel mondo della scuola sia in quello sociale, che richiede necessariamente una riflessione preliminare sulla scelta. Si introduce la riflessione sulla scelta, a partire dall'individuazione delle piccole decisioni quotidiane. Si prosegue con una riflessione individuale rispetto al proprio modo di effettuare le scelte. La riflessione termina con la ricostruzione del processo individuale di scelta messo in atto abitualmente e con lo stimolo a valutare il ruolo che gli altri (adulti, coetanei, social media...) hanno nei propri processi decisionali e ad approfondire alcune tipiche strategie di scelta. Si arriverà alla scelta così degli *Indirizzi del Triennio* dopo una visita nei diversi Laboratori del nostro Istituto, con interviste agli alunni che li stanno frequentando e/o che hanno già concluso il loro percorso di studi.

### **OBIETTIVI DEL MODULO**

- ✓ Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane;
- ✓ riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano;
- ✓ saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta;
- ✓ apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta;
- ✓ riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita in relazione ad obiettivi futuri.

## **Tavola di Progettazione 30 ore - CLASSI SECONDE**

**Obiettivi Agenda 2030:**

**n°4 (Istruzione di qualità)**

**n°8 (Lavoro dignitoso e crescita economica)**

**n°12 (Consumo e produzione responsabile)**

<b>Materia</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Webtools</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Attività</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Tempi</b>
<b>ITALIANO</b>  <b>RELIGIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodologia della lezione fenomenica.</li> <li>• Visione del film “<b>Sliding doors</b>” link: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=tSdSROh3QNw">https://www.youtube.com/watch?v=tSdSROh3QNw</a></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mentimeter per un sondaggio iniziale sul contenuto del film</li> <li>• Edpuzzle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brainstorming</li> <li>• Lezione frontale partecipata</li> </ul>	Presentazione e dell'argomento e discussione sul tema e	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Griglia di valutazione del docente</li> <li>• Osservazione diretta</li> </ul>	<b>4+1h</b>

<b>Fase EXPLAIN</b>	La protagonista, Helen, dopo essere stata licenziata, si dirige di corsa alla metropolitana. A partire da quel momento la sua vita si divide in due canali paralleli. In uno dei due prende la metropolitana, nell'altro la perde perché una bambina la fa rallentare sulle scale. Il caso cambia completamente la sua vita. Il film consente di riflettere sul ruolo del caso e su quanto l'essere umano può e deve realmente essere artefice del suo futuro.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padlet</li> <li>• Cartella su Google Drive</li> <li>• Google Moduli</li> <li>• Monitor Touch Screen</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione dialogata</li> <li>• Briefing/Debriefing</li> <li>• Lavoro individuale, a coppie e/o di gruppo</li> </ul>	sulle problematiche da più punti di vista	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Feedback degli alunni</li> </ul>	
<b>Fase ENGAGE</b>						
<b>Fase EXPLORE</b>	Riflessione sulla scelta, a partire dall'individuazione delle piccole decisioni quotidiane che costellano le giornate di ciascuno, per arrivare ad individuare quali di queste sono più rilevanti di altre in ragione delle conseguenze che possono avere a breve e a lungo termine.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Kialoedu per creare un Debate <a href="https://www.kialoedu.com/p/2e2cc25c-b17b-4b32-8115-f8ee386ada9e/50710">https://www.kialoedu.com/p/2e2cc25c-b17b-4b32-8115-f8ee386ada9e/50710</a></li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dopo un'attenta riflessione e discussione sul tema proposto, completare la scheda relativa all'argomento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase di restituzione di materiali, concettualizzazioni e riflessioni.</li> </ul>	
<b>Fase APPLY</b>	Come mi vesto? Quali scarpe metto? Che cosa mangio a colazione? Mi alzo prima per ripassare? Parto in anticipo? Mi fermo a parlare con compagni, amici...? Ascolto con attenzione a lezione?					
<b>Fase SHARE</b>						
<b>Fase REFLECT</b>	<p>Si portano gli alunni a riflettere sulle conseguenze che hanno le scelte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ci si sofferma sui valori implicati nella scelta?</li> <li>- Quali scelte basate su valori importanti ho realizzato? Quanto sono sostenibili?</li> </ul> <p><b>Obiettivi Agenda 2030 n°4 - n°8 - n°12</b></p> <p>Compilazione da parte di ogni alunno della <i>Scheda n.1: "Come scelgo?"</i> e successivo</p>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il gruppo classe si confronta nelle risposte date, condividendo le proprie scelte.</li> </ul>		



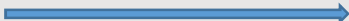

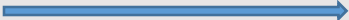

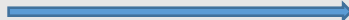
<b>DIRITTO</b>  <b>Fase EXPLAIN</b>  <b>Fase ENGAGE</b>  <b>Fase EXPLORE</b>  <b>Fase APPLY</b>  <b>Fase SHARE</b>  <b>Fase REFLECT</b>	<p>Discussione e riflessione:  <b>“I rischi nelle scelte formative”</b>  Lettura attenta ed analisi collettiva delle scelte didattiche di alunni coetanei, con restituzione (Feedback).  Si ricostruiscono in maniera induttiva gli errori più frequenti che possono riguardare le scelte a partire da alcuni “casi studio”. Vengono presentati due casi specifici di studenti che hanno attivato strategie disfunzionali di scelta. Dopo la lettura collettiva dei casi si richiede agli alunni di riflettere su alcuni punti chiave. Al termine della discussione sui casi, l’insegnante può utilizzare una slide per presentare gli errori più frequenti nelle scelte formative.</p> <p><b>Obiettivi Agenda 2030 n°4 - n°8 - n°12</b></p> <p>Lettura e riflessione dei “casi studio” riportati nella <i>Scheda n.2</i>: “I rischi nelle scelte formative” con feedback e discussione collettiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo delle piattaforme digitali -webapp Canva, Prezi...</li> <li>• Padlet</li> <li>• Cartella su Google Drive</li> <li>• Google Moduli</li> <li>• Monitor Touch Screen</li> <li>• Utilizzo di PowerPoint</li> <li>• Google-Presentation</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussione tra pari</li> <li>• Lezione frontale guidata</li> <li>• Lezione dialogata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione dell’argomento e discussione sul tema e sulle problematiche da più punti di vista</li> <li>• Confronto e riflessione sui rischi delle scelte formative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta</li> <li>• Osservazione tra pari</li> <li>• Feedback degli alunni</li> <li>• Fase di restituzione di materiali, concettualizzazioni e riflessioni.</li> </ul>	<b>2h</b>
<b>MATEMATICA</b>  <b>Fase EXPLAIN</b>	<p>Discussione e riflessione:  <b>“Strategie differenziate a seconda della rilevanza attribuita alle scelte”</b>: di solito si assumono più rapidamente e con meno attenzione quelle scelte considerate meno importanti. Occorre prestare attenzione anche (e a volte soprattutto) a questo tipo di scelte, perché a lungo termine incidono e diventano rilevanti (es. “La scelta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Google Moduli</li> <li>• Google Fogli</li> <li>• Excel</li> <li>• Canva</li> <li>• Microsoft Grafici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione dialogata</li> <li>• Lezione guidata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ogni alunno, dopo discussione e riflessione con il docente, riporta le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta</li> <li>• Osservazione tra pari</li> </ul>	<b>3h</b>

<p><b>Fase ENGAGE</b></p> <p><b>Fase APPLY</b></p> <p><b>Fase SHARE</b></p> <p><b>Fase REFLECT</b></p>	<p>quotidiana di non studiare la matematica o altre discipline scientifiche può influire poi sulla scelta dell'indirizzo?").</p> <p><b>Obiettivi Agenda 2030 n°4 - n°8 - n°12</b></p> <p>Scelta da parte dell'alunno di una strategia di scelta tra quelle riportate nella <i>Scheda n.3</i>: "Strategie di scelta" con realizzazione di grafici statici orientati per delineare quelle più rilevanti e ripetute nel quotidiano. Successivo confronto tra pari.</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro individuale, a coppie e/o di gruppo</li> <li>• Discussione tra pari</li> </ul>	<p>strategie scelte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati verranno convertiti, con appositi programmi o piattaforme, in grafici statistici e i dati ottenuti verranno analizzati collettivamente per facilitare l'orientamento verso gli indirizzi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Feedback degli alunni</li> <li>• Fase di restituzione di materiali, concettualizzazioni e riflessioni.</li> </ul>	
<p><b>SCIENZE MOTORIE</b></p> <p><b>Fase EXPLAIN</b></p> <p><b>Fase ENGAGE</b></p>	<p>Discussione e riflessione: <b>"Scelte formative"</b></p> <p>Si pone l'attenzione sul significato delle scelte formative nel percorso di sviluppo di ciascuno, sottolineando la dimensione dell'impegno e della responsabilità personali nella costruzione di una propria progettualità futura.</p> <p><b>Obiettivi Agenda 2030 n°4 - n°8 - n°12</b></p> <p>Compilazione da parte di ogni alunno della <i>Scheda n.4</i>: "Scelte formative" e successivo confronto delle risposte con il contesto classe. La scheda aiuta a</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• WebApp per la costruzione di una Mappa concettuale (es: Mindomo, Draw.io) per focalizzare i concetti o le parole chiave</li> <li>• Word Cloud con le parole chiave scelte dagli alunni riferite all'argomento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione dialogata</li> <li>• Lezione guidata</li> </ul> <p>Lavoro individuale, a coppie e/o di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussione tra pari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ogni alunno, dopo discussione e riflessione con il docente, compila la scheda in formato digitale o cartaceo</li> <li>• Discussione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta</li> <li>• Osservazione tra pari</li> <li>• Feedback degli alunni</li> </ul>	<b>2h</b>



<b>Fase EXPLORE</b> <b>Fase SHARE</b> <b>Fase APPLY</b> <b>Fase REFLECT</b>	proiettarsi nel futuro e a riflettere su quali valori e obiettivi si desiderano realizzare o raggiungere attraverso il percorso formativo che si andrà a scegliere. Il lavoro da fare consiste nell'aiutare gli studenti a mettere a fuoco ciò che «li farebbe stare bene» e a rendersi conto che ognuno può sentirsi «più a suo agio» in contesti e situazioni differenti. Non si tratta di esprimere dei giudizi di valore, ma di avviare una riflessione sul perché alcuni obiettivi riportati sulla scheda sono per gli alunni più importanti e altri invece no.			collettiva sulle risposte date e confronto con il contesto classe	• Fase di restituzione di materiali, concettualizzazioni e riflessioni.	
<b>INGLESE</b> <b>Fase EXPLAIN</b>  <b>Fase ENGAGE</b>  <b>Fase EXPLORE</b> <b>Fase APPLY</b> <b>Fase SHARE</b>	<p>Discussione e riflessione: <b>“THE CHOICE”</b></p> <p>Il docente pone l'attenzione sui fattori che caratterizzano una “buona scelta” in riferimento all'indirizzo che si pensa di scegliere. Come la persona stessa si vede in quel determinato momento della sua vita, l'insieme delle opportunità, ma anche delle restrizioni e dei vincoli che il momento specifico presenta.</p> <p><b>Obiettivi Agenda 2030 n°4 - n°8 - n°12</b></p> <p>Compilazione da parte di ogni alunno della <i>Scheda n.6: “Identikit di una buona scelta”</i> con semplici parole chiave in lingua inglese e successivo confronto delle risposte con il contesto classe.</p> <p>Il lavoro da fare consiste nello scrivere individualmente, in coppia o in piccolo gruppo ciò che caratterizza una “buona</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cartella su Google Drive</li> <li>• Google Moduli</li> <li>• Monitor Touch Screen</li> <li>• Utilizzo delle piattaforme digitali -webapp Canva, Prezi...</li> <li>• Padlet</li> <li>• Utilizzo di PowerPoint</li> <li>• Google-Presentation</li> <li>• Word Cloud</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione dialogata</li> <li>• Lezione guidata</li> </ul> <p>Lavoro individuale, a coppie e/o di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussione tra pari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare un ambiente finalizzato agli obiettivi del curriculum Learning to Become</li> </ul> <p>Riflessione sulle scelte attraverso semplici parole chiave in lingua inglese</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Word Cloud con le parole chiave scelte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta</li> <li>• Osservazione tra pari</li> <li>• Feedback degli alunni</li> <li>• Fase di restituzione di materiali, concettualizzazioni e riflessioni.</li> </ul>	<b>2h</b>

<b>Fase REFLECT</b>	scelta – good choice” in riferimento all’indirizzo di scelta e poi socializzarli in gruppo.			dagli alunni riferite all’argomento		
<b>STA</b>  <b>TTRG</b>  <b>SCIENZE INTEGRATE :</b> <b>BIOLOGIA</b> <b>CHIMICA</b> <b>FISICA</b>  <b>Fase EXPLAIN</b>  <b>Fase ENGAGE</b>  <b>Fase EXPLORE</b>	<p>Descrizione dei vari indirizzi del triennio presenti nell’istituto, visita nei Laboratori di indirizzo ed intervista agli alunni che li frequentano, agli alunni di quinto anno e/o agli alunni che hanno acquisito il diploma. Questi ultimi prima di essere intervistati dovranno descrivere la loro esperienza e il motivo della loro scelta.</p> <p><b>Obiettivi Agenda 2030 n°4 - n°8 - n°12</b></p> <p>L’attività prevede che i ragazzi realizzino un’intervista agli alunni del triennio presenti nei Laboratori di indirizzo. La scelta della persona da intervistare è molto importante e occorrerà giustificarla. L’intervista va pianificata in aula, tenendo a mente che occorrerà sondare: come la persona è arrivata alla scelta, quali valori, risorse e vincoli erano in gioco e quali conseguenze positive e negative ha avuto. Bisogna indicare anche se ha dovuto rinunciare a qualcosa quando ha scelto: scegliere significa spesso percorrere una strada e rinunciare ad altre.</p> <p>Al termine dell’attività ogni studente dovrà rispondere alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Che cosa pensi di aver imparato da questa attività?</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cartella su Google Drive</li> <li>• Google Moduli</li> <li>• Monitor Touch Screen</li> <li>• Utilizzo delle piattaforme digitali -webapp Canva, Prezi...</li> <li>• Padlet</li> <li>• Utilizzo di PowerPoint</li> <li>• Google-Presentation</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione dialogata</li> <li>• Lezione guidata</li> <li>• Lavoro individuale, a coppie e/o di gruppo</li> <li>• Discussione tra pari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Prendere consapevolezza della realtà per orientarsi nella scelta dell’indirizzo</li> <li>•Attuare un’intervista ad hoc per raccogliere i dati, rispondere ai dubbi e per orientarsi nella scelta giusta</li> <li>•Realizzare un ambiente finalizzato agli obiettivi del curriculum Learning to Become</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta</li> <li>• Osservazione tra pari</li> <li>• Feedback degli alunni</li> <li>• Fase di restituzione di materiali, concettualizzazioni e riflessioni.</li> <li>• Processo di autovalutazione e orientamento</li> </ul>	<b>12h</b>

<p><b>Fase APPLY</b></p> <p><b>Fase SHARE</b></p> <p><b>Fase REFLECT</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pensando alla persona che hai intervistato, qual è la frase/parola, tra quelle che ha detto, che ti ha più colpito?</li> </ul> <p>Si allega la Guida Orientarsi - MIM "Descrizione Indirizzi Istituti Tecnici Statali".</p> <p>Compilazione da parte di ogni alunno della <i>Scheda n.5</i>: "...E io come ho scelto?" e della <i>Scheda n.6</i>: "Identikit di una buona scelta" e successivo confronto delle risposte con il contesto classe.</p>					
<p><b>Associazione Disciplina - Visita Laboratori di Indirizzo:</b></p> <p>STA            <b>LABORATORIO SISTEMA MODA</b></p> <p>TTRG          <b>LABORATORIO MECCANICA E MECCATRONICA</b></p> <p>BIOLOGIA       <b>LABORATORIO GRAFICA E COMUNICAZIONE</b></p> <p>FISICA          <b>LABORATORIO ELETTRONICA ED Elettrotecnica</b></p> <p>CHIMICA       <b>LABORATORIO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI</b></p>						

Ogni alunno dovrà realizzare un fascicolo digitale (e-book) allegando le schede fornite compilate e il materiale prodotto con i relativi link, utile per la redazione dell'e-Portfolio di ogni singolo alunno come riportato dalle Linee Guida per l'Orientamento.

## **Rubrica di valutazione INTERMEDIA**

<b><u>COMPETENZE</u></b>	<b><u>EVIDENZA</u></b>	<b><u>LIVELLO DI PADRONANZA</u></b>			
		<b><u>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</u></b>	<b><u>BASE</u></b>	<b><u>INTERMEDIO</u></b>	<b><u>AVANZATO</u></b>
<b><u>IMPARARE AD IMPARARE</u></b> -	Pratica ascolto attivo e consapevole; evidenzia e schematizza concetti	-	-	-	-
<b><u>PROGETTARE</u></b>	Individua strategie finalizzate alla realizzazione di un progetto	-	-	-	-
<b><u>COLLABORARE E PARTECIPARE</u></b>	Lavora attivamente in gruppo	-	-	-	-
<b><u>RISOLVERE PROBLEMI</u></b>	Utilizza conoscenze e abilità dei vari ambiti disciplinari per esporre e analizzare situazioni complesse; sviluppa e propone soluzioni risolutive e valide	-	-	-	-
<b><u>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</u></b>	Collega informazioni finalizzandole a scopi di studio	-	-	-	-
<b><u>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</u></b>	Rielabora in modo critico le fonti di informazioni	-	-	-	-

## **Rubrica di valutazione finale**

<b><u>COMPETENZE</u></b>	<b><u>EVIDENZA</u></b>	<b><u>LIVELLO DI PADRONANZA</u></b>			
		<b><u>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</u></b>	<b><u>BASE</u></b>	<b><u>INTERMEDIO</u></b>	<b><u>AVANZATO</u></b>
<b><u>COMPETENZA DI PENSIERO SISTEMICO</u></b>	<p>Sa riconoscere e capire le relazioni, analizzare sistemi complessi, pensare a come i sistemi siano incorporati entro domini differenti e scale diverse, gestire l'incertezza</p> <p>Sa stabilire collegamenti tra fenomeni, eventi situazioni del mondo reale e argomenti delle discipline scolastiche</p> <p>Sa estrapolare idee e concetti da testi, dati, immagini, filmati che si riferiscono a un particolare contesto proponendo più soluzioni alternative</p>	-	-	-	-
<b><u>COMPETENZA COLLABORATIVA</u></b>	<p>Sa imparare dagli altri, capire e rispettare i bisogni, le prospettive e le azioni degli altri (empatia): sa comprendere, relazionarsi ed essere sensibile verso gli altri; sa gestire i conflitti con il gruppo. Favorisce un approccio collaborativo e partecipativo alla risoluzione dei problemi</p>	-	-	-	-

<b><u>COMPETENZA DI PENSIERO CRITICO</u></b>	Sa mettere in dubbio le norme, le pratiche e le opinioni; sa riflettere sui propri valori e le proprie percezioni e azioni; sa prendere decisioni	-	-	-	-
<b><u>COMPETENZA DI AUTO CONSAPEVOLEZZA</u></b>	Sa riflettere sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società globale; sa valutare e motivare le proprie azioni e gestire le proprie emozioni	-	-	-	-

### **Indicatori livelli di apprendimento**

<u>Avanzato</u>	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<u>Intermedio</u>	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<u>Base</u>	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<u>In via di prima acquisizione</u>	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## RUBRICA SOFT SKIL - COMPETENZE - VALUTAZIONE PROGETTO

	Non adeguato	Accettabile	Evoluto	Eccellente
<b>A. Consapevolezza di sé</b>				
<b>Precisione/attenzione ai dettagli</b>	Approssimativo	Accuratezza accettabile	Buona accuratezza	Notevole meticolosità
<b>Problem solving individuale</b>	Grande difficoltà a processare le informazioni essenziali	Con qualche consiglio trova soluzioni abbastanza efficaci	Trova da sé soluzioni efficaci	Trova da sé soluzioni molto efficaci
<b>Creatività</b>	Poche rielaborazioni creative	Qualche rielaborazione creativa	Rielaborazioni creative	Rielaborazioni molto creative
<b>Pensiero critico</b>	Rielaborazioni povere	Rielaborazioni abbastanza ricche	Rielaborazioni piuttosto ricche	Rielaborazioni molto ricche e raffinate
<b>B. Gestione di sé</b>				
<b>Autonomia nel gestire l'apprendimento</b>	Difficoltà a gestire lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in modo abbastanza autonomo	Gestisce lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in assoluta autonomia
<b>Gestione del tempo</b>	Difficoltà a gestire i tempi di studio	Gestione abbastanza efficiente dei tempi di studio	Gestione efficiente dei tempi di studio	Gestione ottimale dei tempi di studio
<b>Capacità di pianificare ed organizzare</b>	Si organizza in maniera poco efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera abbastanza efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo sintetico	Si organizza in maniera piuttosto efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera ottimale per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo dettagliato
<b>Motivazione nel conseguire obiettivi</b>	Pensa solo a "togliersi il fastidio"	Si prefigge obiettivi standard	Si prefigge obiettivi elevati	Si prefigge obiettivi molto ambiziosi
<b>C Consapevolezza sociale</b>				
<b>Abilità comunicative</b>	Comunica in modo poco chiaro e incisivo	Comunica in modo abbastanza chiaro e incisivo	Comunica in modo chiaro e incisivo	Comunica in modo molto chiaro e incisivo
<b>Team work</b>	Sa lavorare in gruppo ma solo con pochi compagni	Sa lavorare in gruppo con alcuni compagni	Sa lavorare in gruppo con molti compagni	Sa lavorare in gruppo con qualunque compagno

<b>Ascoltare con comprensione ed empatia</b>	Fa fatica ad aprirsi agli altri per comprendere cosa pensano e provano	Dimostra una certa apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra molta apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano
<b>D. Abilità relazionali</b>				
<b>Flessibilità e adattabilità</b>	Fa difficoltà ad adattarsi alle nuove proposte o idee, e fa fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta alle nuove proposte o idee con qualche difficoltà, e fa un po' di fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta quasi a ogni nuova proposta o idea, e riesce abbastanza a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta senza alcun problema a ogni nuova proposta o idea, e non ha problemi a mettere in discussione le proprie routine
<b>Problem solving collaborativo</b>	Fa fatica a condividere le proprie risorse con gli altri membri del gruppo: pensa più al proprio interesse che all'obiettivo comune di trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide alcune delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo anche se con una certa gelosia; ci tiene abbastanza a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide molte delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo con un pizzico di gelosia, però pensa soprattutto a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide tutte le proprie risorse con gli altri membri del gruppo senza gelosie, perché pensa solo a trovare la soluzione più efficace al problema
<b>E. Prendere decisioni responsabili</b>				
<b>Intraprendenza/spirito d'iniziativa</b>	Le/Gli importa poco di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; mostra scarso spirito d'iniziativa: non si assume rischi responsabili	Personalizza un po' i progetti di lavoro verso gli obiettivi fissati con un pizzico di spirito d'iniziativa; si assume pochi rischi responsabili	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con un certo spirito d'iniziativa; se necessario, si assume qualche rischio responsabile	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con notevole spirito d'iniziativa, senza paura di assumersi rischi responsabili
<b>Leadership</b>	Dà un contributo scarso a definire la vision del gruppo; propone poche idee; contribuisce con scarsa generosità al progetto comune	Dà un contributo a definire la vision del gruppo; propone alcune idee; contribuisce con una certa generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la vision del gruppo; propone alcune idee con passione; valorizza gli altri; contribuisce con generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la vision del gruppo; propone molte idee con passione; valorizza e motiva gli altri; contribuisce con molta generosità al progetto comune
<b>F. Progettualità</b>				
<b>Sfida intellettuale</b>	Per realizzare il prodotto finale è stata affrontata una sfida intellettuale per nulla/molto poco/poco impegnativa	Per realizzare il prodotto finale è stata affrontata una sfida intellettuale abbastanza Impegnativa	Per realizzare il prodotto finale è stata affrontata una sfida intellettuale impegnativa	Per realizzare il prodotto finale è stata affrontata una sfida intellettuale decisamente impegnativa



<b>Realizzazione (stile/originalità)</b>	Il prodotto finale è realizzato con poca cura, con molte imperfezioni; è molto convenzionale: ci sono pochi tocchi di originalità	Il prodotto finale è realizzato con accettabile cura, con alcune imperfezioni; ha alcuni tocchi di originalità	Il prodotto finale è realizzato con cura, con poche imperfezioni, e con qualche tocco di originalità	Il prodotto finale è realizzato con cura, senza imperfezioni, e con un bel tocco di originalità
<b>Autenticità</b>	Il prodotto è scolastico: non ha connessioni/ha scarse connessioni con il mondo fuori della scuola e con gli interessi personali degli studenti	Il prodotto è sostanzialmente scolastico, ma ha qualche connessione con il mondo fuori della scuola e con gli interessi personali degli studenti	Il prodotto ha alcune connessioni significative con il mondo fuori della scuola e con gli interessi personali degli studenti	Il prodotto ha diverse connessioni significative con il mondo fuori della scuola e con gli interessi personali degli studenti
<b>Metariflessioni</b>	Il prodotto finale è stato realizzato riflettendo superficialmente e frettolosamente sul progetto e sul processo	Per realizzare il prodotto finale è stata fatta qualche riflessione abbastanza approfondita sul progetto e sul processo	Per realizzare il prodotto finale sono state fatte alcune riflessioni accurate e approfondite sul progetto e sul processo	Per realizzare il prodotto finale sono state fatte molte riflessioni accurate e approfondite sul progetto e sul processo
<b>Documentazione e valutazione del processo di realizzazione del prodotto finale</b>	Non c'è documentazione oppure La documentazione prodotta non consente di capire chi ha fatto cosa.	La documentazione prodotta consente di capire abbastanza chiaramente chi ha fatto cosa.	La documentazione prodotta consente di capire chiaramente chi ha fatto cosa, i tempi impiegati e le fasi di sviluppo	La documentazione prodotta consente di capire chiaramente chi ha fatto cosa, i tempi impiegati e le fasi di sviluppo e ci sono evidenze che il progetto è stato valutato in itinere